

Le regole

Temperature in azienda, situazioni monitorate



Acciaieria
Temperature
nelle aziende

«**A**d oggi non abbiamo ricevuto richieste di segnalazioni o richieste di chiarimenti dalle aziende sulla questione caldo». Confindustria Brescia conferma che, al momento, non ha raccolto dai propri iscritti nessun tipo di problematica relativa alle eccessive temperature.

Anche per le aziende bresciane valgono le linee guida del Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle

emergenze climatiche negli ambienti di lavoro firmato da associazioni datoriali e sindacati e la relativa ordinanza di Regione Lombardia. Qui si legge che «in tutte le lavorazioni che avvengono in ambienti chiusi non climatizzati, ove le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteorologiche esterne è raccomandato il rispetto delle Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare ed altresì il ricorso a tecnologie

innovative per la valutazione del rischio relativo alle condizioni meteorologiche». Rispetto a coloro che devono lavorare all'aperto, Ance Brescia, punto di riferimento per le imprese edili, informa che, insieme a Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Feneal-Uil, sono impegnati nella promozione di strumenti operativi e indicazioni pratiche utili a gestire l'esposizione alle alte temperature.

S. Gh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

La Raffmetal da applausi sale sul Podio Ferrari

• L'azienda di Casto è risultata vincitrice nella categoria Co-Prosperity per lo sviluppo di «Silval 7», lega di alluminio da riciclo

CASTO Raffmetal sale sul Podio Ferrari per sostenibilità e competitività. L'azienda di Casto (con uno stabilimento anche a Odolo), principale produttore europeo di leghe di alluminio da riciclo, ha ricevuto un importante riconoscimento dalla Casa di Maranello (con cui collabora da oltre cinque anni) per il lavoro svolto nello sviluppo della lega Silval 7, che garantisce il 100% di alluminio da riciclo con un'impronta di carbonio verificata da ente terzo.

La Ferrari ha creduto fin da subito nel potenziale del progetto, individuando in Raffmetal un partner in grado di sviluppare una lega primaria da riciclo ad alte prestazioni, capace di rispondere ai rigorosi requisiti tecnici e qualitativi richiesti per i propri prodotti: per questo, l'azienda è stata proclamata vincitrice nella categoria Co-Prosperity. «Il premio

rappresenta una conferma del percorso che Raffmetal porta avanti ogni giorno: trasformare l'alluminio da riciclo in valore, coniugando qualità, innovazione e sostenibilità - ha sottolineato Franco Franzoni, amministratore delegato di Raffmetal - Silval -. Attraverso il proprio processo produttivo, l'azienda è in grado di valorizzare il rottame di alluminio come materia prima strategica, riducendo le emissioni di anidride carbonica e il consumo energetico rispetto ai processi tradizionali».

Le leghe primarie da riciclo

Franzoni: «Un premio al percorso che portiamo avanti ogni giorno: trasformare il metallo in valore, coniugando qualità, innovazione e sostenibilità»

clo ad alte prestazioni Silval, realizzate nel nuovo sito Silval Special Alloys Plant avviato nel 2020, sono pensate per rispondere alle esigenze tecniche dei clienti più evoluti e contribuire alla decarbonizzazione delle filiere industriali, dimostrando che performance e sostenibilità possono crescere insieme. Il riconoscimento «valorizza anche il ruolo della filiera: mantenere il rottame di alluminio in Europa significa

preservare competenze, competitività e capacità industriale, rafforzando l'eccellenza produttiva made in Italy e made in Europe - ha proseguito Franzoni -. Il progetto dimostra quanto le sinergie lungo la filiera siano fondamentali per accelerare il percorso di decarbonizzazione, garantendo autonomia nell'approvvigionamento, continuità produttiva ed elevati standard qualitativi.

La soddisfazione

Per Raffmetal (Silmar Group), «essere parte attiva di questo percorso è motivo di orgoglio e conferma il ruolo dell'alluminio da riciclo come risorsa strategica per un'industria più sostenibile, competitiva e responsabile». All'e-Vortex di Fiorano, «Podio Ferrari 2026» ha selezionato 16 eccellenze della catena di fornitura, arrivate al termine di una corsa che ha coinvolto oltre 700 fornitori, riunendo centinaia di rappresentanti di società da tutto il mondo. **Ma.Vent.**

Per i prossimi 4 anni

Metal Work, rinnovato il contratto integrativo

CONCESIO Si è concluso, con la votazione dei lavoratori, il percorso democratico e partecipativo di rinnovo del contratto integrativo di secondo livello alla Metal Work di Concesio, importante azienda, punto di riferimento del gruppo internazionalizzato e protagonista nel settore dell'automazione industriale.

Per i prossimi 4 anni - come spiega una nota della Fiom di Brescia - i 467 dipendenti beneficeranno di condizioni economiche e normative di miglior favore di quanto già stabilito nel contratto collettivo nazionale dell'industria metal-

meccanica. Oltre alla conferma e al rafforzamento di capitoli riguardanti i diritti sindacali, la formazione professionale, la conciliazione vita-lavoro, durante la vigenza contrattuale - viene evidenziato - si recupera ulteriore potere d'acquisto attraverso un aumento dei superminimi collettivi e un considerevole incremento legato al Pdr (Premio di risultato).

La Fiom di Brescia, nella nota, «esprime soddisfazione per il risultato raggiunto, ottenuto grazie all'impegno e il contributo quotidiano dell'organizzazione a tutti i livelli».

L'operazione / 3

Sandrini Metalli si rafforza: preso il 100% di Sacap srl

CHIARI Sandrini Metalli fa shopping e si rafforza. L'azienda di Costa Volpino (Bg), con uno stabilimento produttivo a Chiari, come riportato da siderweb - la community dell'acciaio, ha rilevato il 100% di Sacap srl, con sede a Casalserugo (Pd) e attiva nella lattoneria, nei sistemi metallici per coperture e facciate e nelle soluzioni per lo smaltimento delle acque meteoriche. Il gruppo supera così i 200 collaboratori e consolida la propria presenza

produttiva su più siti in Italia, con investimenti già avviati per sostenere continuità, sviluppo e opportunità di crescita.

Questo anche grazie alla nuova realtà entrata nel perimetro: nel 2025 Sacap ha registrato ricavi per 39,6 mln di euro e un ebitda di circa 4 mln; è presente all'estero con esportazioni in oltre 14 Paesi, in Europa e Oltreoceano. Sandrini Metalli nel 2025 ha realizzato un fatturato consolidato di 141 mln di euro, +6,8% su base annua, con 169 occupati.

Il meteo e l'emergenza

Caldo estremo, si fermano i lavoratori bresciani all'aperto

• Stop nel 70-80% dei cantieri durante le ore più calde mentre sindacati e associazioni datoriali siglano accordi per tutelare salute, salari e attività produttive. In agricoltura e nelle cave scattano nuovi orari, con imprese e addetti che chiedono altri strumenti di sostegno per affrontare una situazione sempre più lunga e intensa

MAGDABIGLIA

Il caldo è pesantissimo e di lunga durata. Dopo l'ordinanza regionale del 9 giugno sullo stop ai lavori all'aperto in edilizia e cave, agricoltura e florovivaismo negli orari torridi, dalle 12,30 alle 16, le parti datoriali e dei lavoratori si sono incontrate, hanno stretto e avviato accordi per tutelare innanzitutto la salute di chi opera ma anche per salvaguardare da una parte il salario mensile dall'altra il legittimo guadagno delle imprese. Accordi che sono stati già studiati nel 2025, anche se uno dei problemi aperti resta quello dell'applicabilità sia ai tempi indeterminati che a quelli determinati.

In cantiere

In campo agricolo l'accordo è già pronto, valido già dal 17 giugno, redatto sulla falsariga di quello dello scorso anno. Una modifica riguarda i mesi entro cui è possibile il recupero delle ore perse che passano da tre a quattro. Per le produzioni non rimandabili si concorda la rimodulazione oraria. «E' vero che oggi i macchinari sono condizionati, però non dappertutto. Si dovrà pensare anche al parco veicoli. Ma soprattutto la nostra battaglia ora è per un ammortizzatore, il Cisoa, che finora nel settore non c'è - spiega Rossella Gazzaretti, presidente dell'Ente bilaterale agricolo territoriale e segretaria generale di Fai Cisl -. Come Fai stiamo distribuendo appositi copricapo antisole, il disagio è davvero grosso e perdura da troppo tempo senza che si veda la fine». Un'altra intesa già siglata è quella per le cave dove l'orario di lavoro viene stabilito dalle 5.30 alle 13. «Ci risulta che i cantieri al 70, 80% rispettino l'ordinanza del presidente Fontana. O lavorano presto al mattino oppure svolgono operazioni all'interno. Certo non accade dappertutto. Noi cerchiamo di con-

trollare ed eventualmente segnalare ai vigili o all'ispettorato i trasgressori. Magari dicono che stanno finendo, che sono dentro, ma almeno sono avvisati», riferisce Fabio Mascia, segretario generale Fillea Cgil. Di controlli accaduti parla anche Laura Facchetti, presidente provinciale di Coldiretti -. Noi siamo convinti della necessità dell'ordinanza regionale e spingiamo perché venga applicata dai nostri associati, facendo riferimento al sistema Workclimate. Il rischio in agricoltura può essere grosso pur con tutte le protezioni ad hoc. In caso di stagionalità si possono cambiare gli orari oppure è di aiuto il recupero entro quattro mesi. Certo che un prolungarsi così del periodo torrido è inusuale e forse bisognerà tenerne conto, anche perché poi quando il meteo muta succedono disastri. Non è semplice nemmeno per gli allevatori, anche le bestie soffrono la calura e ci sono cali di produzione dai bovini da latte. Ci saranno conseguenze nel tempo». Il dialogo fra le parti viene sottolineato pure da Ance (Associazione nazionale costruttori edili), sezione di Brescia presieduta da Massimo Deldossi, con l'invito alle imprese e ai lavoratori di attenersi scrupolosamente all'ordinanza. Un documento avvisa che «Ance Brescia e le organizzazioni sindacali di categoria sono impegnate nella promozione di strumenti operativi e indicazioni pratiche utili a gestire l'esposizione alle alte temperature. Il comparto edile bresciano ha supervisionato l'attività di ESEB, Ente sistema edilizia Brescia, arrivando a una specifica procedura che comprende anche comportamenti concreti da adottare come l'idratazione costante, l'organizzazione delle pause, la predisposizione di zone d'ombra». Secondo Ance, «l'attenzione al rischio climatico si inserisce in un approccio più ampio alla sicurezza, che richiede aggiornamento continuo, coordinamento tra i soggetti coinvolti e capacità di adattamento alle condizioni operative implicate in un cambiamento rilevante».

Infrastrutture e territorio

Bretella autostradale extra-large Il prolungamento è già sul tavolo

• Mentre prosegue senza imprevisti la costruzione della nuova super-strada parte ufficialmente la valutazione del tratto per Gussago

CINZIA REBONI

CONCESIO I cantieri della bretella della Valtrompia viaggiano veloci verso l'apertura fissata nel 2029, ma nel frattempo prende forma il progetto destinato ad esaltare i vantaggi della direttissima Concesio-Lumezzane. L'apertura della mega infrastruttura, attesa da oltre un quarto di secolo, non sarà infatti un punto di arrivo, ma di partenza verso un ulteriore traguardo.

Il prolungamento

Questo è emerso al Tavolo tecnico convocato ieri in Comunità Montana. Spinti anche dalle rassicurazioni dell'amministratore delegato di Anas, Claudio Gemme, si gettano le basi per realizzare il prolungamento del tracciato raddoppiando la carreggiata della sp 19 fino a Ronco

di Gussago, ieri all'ordine del giorno del Tavolo tecnico.

«Ho avuto un confronto con il ministero dei Trasporti, sia per i cantieri già operativi che per le opere di prolungamento - conferma il senatore Stefano Borghesi, che segue da vicino l'evoluzione della mega infrastruttura -. È già stata accolta con parere favorevole del Mit una proposta della Lega nel decreto legge Infrastrutture per prendere in seria considerazione le due opere sul doppio fronte tra Lumezzane e Concesio-Gussago. In parole povere: da Roma si conferma l'attenzione verso questo dossier, ritenuto prioritario».

L'ampliamento della sp 19 richiede uno sforzo finanziario imponente: il costo dell'opera si aggira intorno ai 400 milioni di euro, tanti quanti quelli necessari per completare la bretella della Valtrompia che inizialmente sarebbe dovuta costare 258 milioni.

Si procederà dunque per lotti: «Il primo - precisa il presidente della Comunità montana Massimo Ottelli - riguarderà

Lo stato dell'opera: la galleria alle porte di Lumezzane ha superato i 1.200 metri di lunghezza

da la messa in sicurezza dell'innesto sulla sp 19 sia in direzione Valtrompia che Franciacorta, dove ci saranno due gallerie, una in trincea e l'altra in superficie, l'Anas sta cercando di andare incontro alle esigenze del Comune di Gussago con uno studio. La cosa più importante è che sui cantieri della bretella non ci sono stati più fermi. Sugli 8 blocchi, quello più avanti è il cantiere di Codolazza, dove c'è il campo base, arrivato al 75%, gli altri sono intorno al 35%».

L'avanzamento dei lavori

«La galleria all'imbocco di Lumezzane ha superato i 1.200 metri di lunghezza e verso fine estate inizieranno le operazioni di scavo anche sugli altri imbocchi, dando nuovo impulso alle attività - aggiunge Giacomo Zobbio, presidente del consiglio comunale di Lumezzane -. Altra buona notizia è l'avvio di una riflessione concreta sulle opere di prolungamento per la bretella autostradale, tema di cui mi occupai personalmente da delegato in Provincia. Sono soddisfatto che oggi queste prospettive raccolgano il parere unanimemente favorevole del tavolo tecnico di monitoraggio».

Alluminio green di Raffmetal per i motori delle Ferrari Silval premiato a Maranello

L'azienda di Vobarno è tra i primi 16 fornitori strategici della casa automobilistica grazie alle nuove leghe da riciclo

RICONOSCIMENTI

ROBERTO RAGAZZI

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

▣ VOBARNO. Si chiama Silval il fulcro dell'alleanza instaurata tra Raffmetal e Ferrari: una famiglia di leghe di alluminio primario ad alto contenuto di riciclo sviluppata dal gruppo bresciano, battezzata così in memoria del fondatore Silvestro Niboli. È proprio grazie a questa innovazione «green» che l'azienda di Vobarno, parte del gruppo Silmar, ha conquistato uno dei più prestigiosi riconoscimenti assegnati dal Cavallino Rampante ai propri fornitori strategici.

Nel corso di «Podio Ferrari 2026», evento annuale che riunisce a Maranello l'eccellenza della supply chain mondiale della casa automobilistica, Raffmetal si è aggiudicata il premio nella categoria Co-Prosperity, dedicata ai partner che contribuiscono alla crescita so-

stenibile e condivisa della filiera industriale. Un risultato di rilievo se si considera che Ferrari ha selezionato appena 16 finalisti tra oltre 700 fornitori internazionali.

Il percorso. La motivazione del riconoscimento fotografa con precisione il percorso compiuto dall'azienda bresciana: «Per l'impegno nello sviluppo di leghe altamente riciclabili e per le proposte innovative in

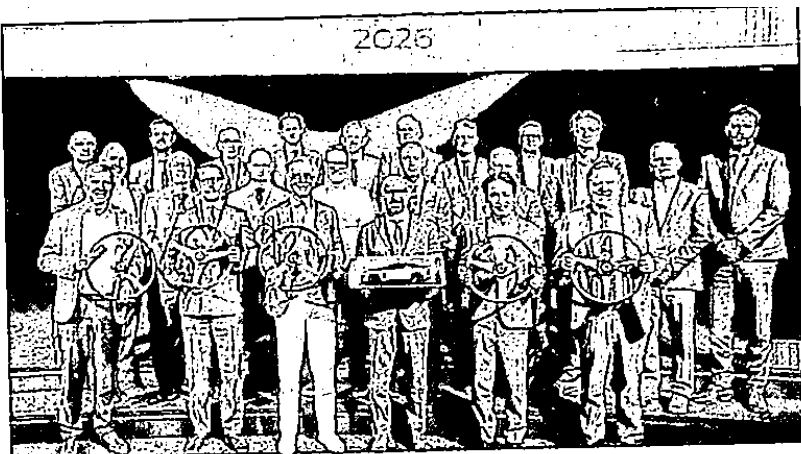


Raffmetal. Franco Franzoni

materia di circolarità, dimostrando concretamente che sostenibilità e competitività possono convergere in armonia».

A ritirare il premio è stato Franco Franzoni, amministratore delegato e direttore tecnico di Raffmetal e Silval, davanti a una platea che comprendeva il presidente Ferrari, John Elkann, l'amministratore delegato Benedetto Vignà e il top management di Maranello.

La partnership. Il riconoscimento rappresenta più di un semplice attestato di merito. Conferma la solidità di una partnership industriale costruita in oltre cinque anni di collaborazione e fondata su una visione comune: utilizzare l'alluminio da riciclo come leva concreta per ridurre l'impatto ambientale dell'industria automobilistica senza sacrificare prestazioni e qualità. Ferrari ha individuato fin dalle prime fasi del progetto in Raffmetal il partner ideale per sviluppare una lega primaria da riciclo ca-



I 16 finalisti. I fornitori Ferrari premiati a Maranello

pace di soddisfare i rigorosi standard richiesti per applicazioni ad alte prestazioni. Da qui è nato un intenso lavoro di ricerca, sperimentazione e validazione tecnica - spiega l'azienda bresciana - che ha portato allo sviluppo della gamma Silval, prodotta nel nuovo Special Alloys Plant di Vobarno, entrato in funzione nel 2020.

Bassa impronta carbonica. Tra le soluzioni sviluppate spicca Silval 7, una lega che garantisce il 100% di alluminio proveniente da riciclo e presenta un'impronta carbonica inferiore a un chilogrammo di CO₂ equivalente per chilogrammo di alluminio, verificata da un ente terzo secondo l'approccio «dalla culla al cancello». Un risultato che colloca il prodotto tra le soluzioni più avanzate disponibili sul mercato europeo. La lega viene oggi utilizzata da Ferrari nella realizzazione di getti in gravità destinati alla componentistica motore delle proprie vetture. Un'appli-

cazione che certifica il raggiungimento di standard qualitativi e prestazionali estremamente elevati e dimostra come il riciclo possa rappresentare una risposta concreta alle sfide della transizione industriale.

Il premio assegnato a Raffmetal assume un'avalanza strategica più ampia. Il modello industriale sviluppato dall'azienda bresciana punta a valorizzare il rottame di alluminio come materia prima strategica, riducendo consumi energetici ed emissioni rispetto ai processi basati sull'alluminio primario. Approccio che contribuisce anche a rafforzare l'autonomia produttiva europea in una fase caratterizzata da crescenti tensioni sulle catene globali di approvvigionamento.

L'asse industriale che da Vobarno arriva fino a Maranello è anche la dimostrazione di come la manifattura italiana possa continuare a competere sui mercati internazionali puntando su tecnologia, ricerca e sostenibilità.